



**A.S.D.  
C.U.S.N.  
CALTANISSETTA**

**Comune di Caltanissetta  
Direzione IV – UFF. RAGIONERIA**

**Oggetto: *Presentazione Progetto Bilancio Partecipativo 2022 – Area Tematica “SPORT”***

Il sottoscritto Aurelio ARMATORE, nato a Caltanissetta il 01/01/1948 ed ivi residente in Via Vittime del IX Luglio, 38 C.F. RMTRLA48A01B429C nella qualità di Presidente pro-tempore della ASD C.U.S.N. Caltanissetta - C.F. n. 92063930850 avente sede a Caltanissetta in Piazza Europa n. 6, con la presente propone a questo Comune il progetto denominato “To win in Life,...then in sport - Per vincere nella vita,...poi nello sport” rivolto a tutti, ragazzi e ragazze che vogliono praticare l'attività di calcio giovanile o altri sport, nell'ambito del Progetto Bilancio Partecipativo 2022.

Il progetto sarà svolto presso l'impianto comunale di via Angeli e si articolerà come segue:

- **FINALITA' ED OBIETTIVI**

Il progetto, altamente inclusivo, darà la possibilità a tutti soggetti fragili, soggetti a rischio dipendenze, a rischio povertà economica ed educativa, a rischio emarginazione sociale) di potere fare calcio e altre attività sportive, **quotidianamente**, in una play zone innovativa per quanto riguarda il calcio.

- **DESTINATARI**

Ragazzi e Ragazze nati negli anni 2017 - 2016 - 2015 – 2014 - 2013 - 2012 - 2011 - 2010

- **SCANSIONE DELL'ATTIVITA'**

Non si prevedono limiti di partecipazione, saranno accolti tutti quanti lo chiederanno, dai 5 ai 13 anni e senza distinzione di sesso, nazionalità e condizione economica. Sarà cura dell'organizzazione suddividere i partecipanti in gruppi tali da potere facilmente apprendere la filosofia di vita e di gioco proposta. I gruppi in questione saranno adeguatamente seguiti da personale istruttore appositamente qualificato a ciò.

- CRONOPROGRAMMA

le attività e le esercitazioni saranno quotidiane, dalle ore 15 alle ore 18, per 10 mesi compreso il centro estivo.

Il programma si svilupperà in più fasi: una fase di apprendimento delle capacità motorie, altra fase apprendimento delle nozioni regolamentari delle varie discipline, ulteriore fase di verifica con incontri con altre società sportive giovanili di Caltanissetta.

- FILOSOFIA DEL PROGRAMMA

Si dice spesso che affinché dei ragazzi si divertano è sufficiente un pallone.

Anche se ciò, a primo acchito, sembrerebbe vero, in realtà non è proprio così.

E' sì sufficiente un pallone perché i ragazzi si divertano, ma ciò in una situazione particolare, **“cosiddetta paritaria”**.

Quella situazione, cioè, dove i ragazzi si incontrano, si organizzano, si relazionano tra loro senza la presenza e senza la mediazione degli adulti e dove possono impegnarsi a giocare per un tempo illimitato.

**Possibilità questa, ormai, diventata rarissima.**

Oramai, per l'accresciuta paura del pericolo e per le eccessive possibilità di svaghi “internettiani”, le occasioni di giocare a calcio sono, per la maggior parte dei casi, organizzate e gestite da adulti. Non solo, ma da adulti con un ruolo determinante.

La cosa grave è che non importa se questo ruolo sia coinvolgente, divertente e formativo.

La conseguenza è che questi adulti dovrebbe possedere la competenza come elemento essenziale, affinché i ragazzi loro affidati possano imparare ma anche “divertirsi” giocando a calcio e/o praticando qualsiasi altro sport di squadra.

Oramai i ragazzi giocano molto poco (**nei normali centri sportivi giocano solo a pagamento e per la modica spesa di 30 euro mensili, per sole 8 ore di lezioni**).

Molto spesso l'allenatore è quello che, avendo appreso alcuni concetti tecnico-tattici, usa la sua esperienza personale di pseudo ex atleta come metodologia.

Proponendo così, nel poco tempo dedicato ai ragazzi, attività ed esercitazioni non sempre coinvolgenti.

Operando in tal modo, di fatto vengono ignorate le cose più importanti per i ragazzi: *“le emozioni”*.

Se gli adulti preposti ai vari ruoli di: allenatore, formatore, dirigente, educatore, accompagnatore, organizzatore, non riescono a stabilire un clima emotivo positivo e coinvolgente, purtroppo i divertimenti e gli apprendimenti non saranno ottimali.

Allora, bisogna essere onesti e chiedersi, perché tanti bambini, sia quelli meno bravi o quelli fisicamente meno dotati, così come anche tanti di quelli più promettenti abbandonano il calcio? Occorre chiederselo in maniera onesta, senza addossare la colpa alla società odierna, ai videogiochi, ai genitori o alla mancanza di volontà.

La risposta vi potrà sembrare sorprendente.

Per cui, ri-chiediamoci: sono sufficienti un campetto, un pallone e una scuola calcio affinché i ragazzi si divertano, imparino a giocare a calcio e apprendano ... i primi rudimenti della vita da adulti?

**“NO”**

Serve altro, ...molto altro.

Serve saper coltivare le capacità relazionali e le capacità di empatia, serve potere offrire questo clima e questa possibilità a **“tutti” e “tutti i giorni”**.

Non solo, ma tutto ciò deve essere proprio come nella scuola pubblica.

Tutto...” **COMPLETAMENTE GRATIS**”.

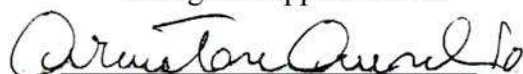
- **DETTAGLIO DELLE SPESE:**

Spese per impianto sportivo (adeguamento esistente o pagamento tariffa privato)	=	€	3.000,00
Acquisto attrezzature sportive	=	€	500,00
Assicurazione atleti partecipanti	=	€	1.000,00
Rimborsi forfetari tecnici (art.81 lett. m DPR 917/86)	=	€	<u>3.500,00</u>
<b>TOTALE</b>		<b>€.</b>	<b>8.000,00</b>

- All'interno del sito sarà garantito il rispetto di tutte le prescrizioni igieniche previste per lo svolgimento dell'attività svolta nel centro sportivo;

Tutti i ragazzi che frequenteranno i corsi saranno regolarmente assicurati. La società proponente stipulerà apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per danni verso terzi, persone e cose, derivanti dallo svolgimento dell'attività sportiva.

Il Legale Rappresentante



Caltanissetta, li, 14/09/2022